

Cent. 30
la copia

ABONNAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,-
Estero: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 80,- TRIMESTRE L. 42,-
Per i paesi della Convez. di Madrid usual prezzo che per l'intero attraverso gli uff. post.

MARTEDI' 15 NOVEMBRE 1938-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 8 - Necrologici L. 3 - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio non sarebbero ritenute di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mantegna 4 - Tel. 21664 - 21665.

La Chiesa le razze e il matrimonio

Sotto il titolo «A proposito di un nuovo decreto legge» L'Osservatore Romano scrive:

«Le recentissime disposizioni legislative circa i matrimoni dei cittadini italiani di razza ariana con persone appartenenti ad altre razze, rendono necessaria una spiegazione, per mettere in evidenza qual'è, su di un punto di tanta importanza, la dottrina della Chiesa e quale l'atteggiamento della Santa Sede, specialmente di fronte al vulnus inflitto al Concordato Lateranense, il quale, all'articolo 34, stabilisce: «Lo Stato italiano... riconosce al Sacramento del Matrimonio disciplinato dal diritto canonico gli effetti civili». Tutti sanno che la Chiesa di Gesù Cristo è cattolica, cioè universale. Secondo il divino precetto l'annuncio evangelico fu portato a tutte le genti: «Euntes docete omnes gentes».

Tutti, a qualsiasi razza appartengano, sono chiamati ad essere figli di Dio, membra vive del Cristo Vivente, cittadini di quel Regno del Divino Redentore sulla terra, che è la sua Chiesa. Venti secoli di storia stanno a dimostrare questa grandiosa e meravigliosa universalità. Sicché le razze non hanno mai costituito una discriminante fra i fedeli cattolici.

La Chiesa si è rivolta agli uomini di qualsiasi razza: li ha istruiti se ignoranti, li ha educati se selvaggi, li ha perfezionati se già civili. E con lavoro lento e talvolta pericoloso e difficile, ha sempre cercato la Chiesa di demolire le barriere, che separano spiritualmente l'umanità, e di creare e sviluppare in tutti i sentimenti di fraternità e di amore.

Ma, nello stesso tempo mastica e custode della vera fede, la Chiesa si è sempre preoccupata di allontanare dai credenti il pericolo di perdere quell'inescandabile dono. E poiché, fra i più gravi pericoli per chi crede, è appunto il matrimonio con persona che non professi la fede cattolica, ecco la Chiesa pronta ad impedire, con la sua sapiente legislazione, tali pericolosi connubi. Due sono, infatti, da secoli, gli impedimenti canonici, che vi si oppongono. Uno proibisce il matrimonio fra cattolici e persone non battezzate (ebrei, pagani, ecc.). L'altro vieta le nozze fra cattolici e persone battezzate, ma non cattoliche (eretici, scismatici). Da tali impedimenti la Chiesa concede dispensa, solamente quando intervengono gravi ragioni, e sia garantito, nei debiti modi, che il coniuge cattolico non troverà nell'altro un ostacolo alla sua fede, e che tutta la prole, senza eccezione, verrà battezzata ed educata cattolicamente.

Il decreto legge, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 20 corrente, proibisce e dichiara nullo ogni e qualsiasi matrimonio fra cittadini italiani di razza ariana e persone appartenenti ad altre razze. Non è ammessa nessuna eccezione. Non è prevista alcuna dispensa. Specie il contrasto fra la recentissima legge italiana e la legge canonica è evidente. Contrasto che si verifica più difficilmente quando si tratti di matrimoni «colpiti dall'impedimento, cioè dalla proibizione della Chiesa, la quale, come si è detto, raramente permette a un cattolico di unirsi in matrimonio con persona non battezzata o con persona battezzata, ma non cattolica. Ben diverso, invece, il caso, qualora si tratti di due cattolici di diversa razza. E' vero che la Chiesa, sempre madre amorosa, vuole scongiurare i suoi figli di contrarre nozze che presentino il pericolo di prole minorata, ed in questo senso è disposta ad appoggiare, nei limiti del Diritto Divino, gli sforzi dell'autorità civile, tendenti al raggiungimento di tale onerosissimo scopo. Sono evidenti le ragioni morali e sociali di tale atteggiamento.

Ma la Chiesa suggerisce, ammonisce, persuade, non impone o proibisce. Quando due fedeli di razza diversa, decisi a contrarre matrimonio, si presentano a Lei, liberi da ogni impedimento canonico, la Chiesa non può, per il solo fatto della diversità di razza, negare la sua assistenza. Lo esige la sua missione santificatrice, lo esigono quei diritti, che Dio ha dato e la Chiesa riconosce indistintamente a tutti i suoi figli. Sicché, su questo punto, una proibizione generata e assoluta di matrimonio, è in opposizione alla dottrina ed alle leggi della Chiesa.

Ma non basta: Lo Stato italiano concluso nel 1929 un Concordato con la Santa Sede, col quale, all'articolo 34, si obbliga di riconoscere al matrimonio, celebrato religiosamente, gli effetti civili. Impegno solenne: impegno accettato, riconosciuto, osservato. Perché, da ormai quasi 10 anni, anche quei matrimoni che sono celebrati religiosamente, furono — se non registrati civilmente — trascritti nei registri civili in tutti i casi, senza difficoltà. Oggi, invece,

E' vero che il recente decreto legge verrà, in realtà, a colpire solo alcune decine di matrimoni all'anno, perché, nel territorio del Regno d'Italia, nel quale vigono le disposizioni concordatarie, i matrimoni religiosi, celebrati tra persone di razza diversa, sono rarissimi, rarità favorita anche dalla rinuncia propensione comune ai cattolici e agli israeliti ad unirsi con persone di altra razza.

E' vero, altresì, che anche dopo queste nuove norme, continueranno ad essere celebrati, ogni anno in Italia, più di 300.000 matrimoni col rito religioso e col pieno riconoscimento degli effetti civili: fatto, questo, veramente consolante per la Chiesa e sommamente utile al bene dello Stato, il quale sapientemente volle, nello stringere il Concordato, ridonare all'Istituto del matrimonio, che è base della famiglia, dignità conforme alle tradizioni cattoliche del suo popolo».

Ma, tutte queste considerazioni non tolgono ai buoni la dolorosa sorpresa di vedere vulnerato un impegno concordatario, anche se lasciano forse sperare che si possa, ad opportuna intesa, ovviare, ad una divergenza, la quale, pur attraverso l'esiguo numero di casi, investe, come si è dimostrato, una questione di principio in materia di capitale importanza.

Maria di Savoia fidanzata al Principe Luigi di Borbone-Parma

ROMA, 14 sera
Le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice sono stati lieti di accordare il consenso al fidanzamento della loro Figlia S. A. R. la Principessa Maria di Savoia con S. A. R. il Principe Luigi di Borbone-Parma.

La Repubblica di Costarica riconosce l'Impero

ROMA, 14 sera
Il Governo della Repubblica di Costarica ha comunicato al R. Ministro in San José di aver riconosciuto l'Impero.

Il R. Ministro è stato incaricato di trasmettere al Governo della Repubblica l'apprezzamento del Governo Fascista. (Stefani).

Nelle terre dell'Impero

Notabili indigeni autorizzati a rientrare nelle rispettive sedi

L'esame dei problemi dell'autarchia

ADDIS ABEBA, 14 sera
Il Viceré, con nuovo atto di clemenza, ha autorizzato il ritorno alle rispettive sedi dei seguenti notabili indigeni: degiac Ajaleu Burru, con moglie sei figli; degnac Amedei. All. con il fratello cagnasnae Chebede; Blotenghieta Uolde Mariam.

Si è inoltre compiaciuto di disporre per il ritorno dalla Somalia del degiac Ambeben Chesse; della Uizerò Zebahene, figlia del Ras Gabre Junot, col marito cagnasnae Uossenè e tre figli, nonché dell'entireo Jacob Ghebreleul e del musulmano Mohamed Chermal Said.

Il Duca e la Duchessa d'Aosta per il genetico del Sovrano hanno offerto nella residenza viceréale un pranzo, cui hanno partecipato il Corpo Consolare, le alte gerarchie delle Forze Armate, del Governo, del Partito e della Magistratura, nonché la Casa civile e militare degli augusti Principi. Nella stessa ricorrenza la Direzione degli Affari politici del Governo generale ha offerto un ricevimento ai capi e notabili indigeni. A nome di tutti i presenti ha risposto l'abuna Abraham, capo della Chiesa copta, esprimendo i sentimenti di devozione e gratitudine delle genti etiopiche per l'opera di civiltà del Re in A. O. I.

Presso la sede del Comando delle Forze Armate dell'Impero, alla presenza del Viceré, di un folto stuolo di ufficiali della piazza e di gerarchie, il generale Cavaliere ha rivolto al Duca d'Aosta un breve indirizzo in cui esprimeva la gioia di tutti gli ufficiali di essere vicini all'augusto Principe nella fausta ricorrenza e di collaborare degnamente all'opera del Viceré per il potenziamento dell'Impero.

In occasione del genetico del Sovrano, il Viceré gli ha indirizzato il seguente telegramma:

«Gli Italiani e le popolazioni eritree, somale e indigene inviano al loro Re Imperatore fervide espressioni di devozione e di augurio per le sue sempre maggiori fortune e glorie. Amedeo di Savoia».

Il Re Imperatore ha così risposto: «A Vostra Altezza Reale, ai connotati e alle popolazioni indigene giungo il mio cordiale ringraziamento e con esso l'augurio, che fervidamente contraccambio con sicura fede, nei maggiori destini dell'Impero. Vittorio Emanuele».

Si sono conclusi le riunioni dei governatori, che sono rientrati in sede. Durante le quattro riunioni i governatori hanno esaminato e discusso ampiamente numerosi importanti problemi relativi ai vari aspetti politici, economici ed amministrativi dell'Impero. L'esame della situazione si è svolto con particolare riguardo ai principi dell'autarchia.

Il Viceré, accompagnato dal governatore della città, si è pure recato a visitare i nuovi lavori del grande mercato indigeno di Tecla Haimanot, che sino a questo momento copre una superficie totale di 200 mila metri quadrati divisi in tre gruppi di rispettivi 15 mila metri quadrati, 10 mila e 8 mila, racchiusi da corpi di fabbricati in muratura.

Da una relazione del preside del locale liceo ginnasio, ora pubblicata, si rilevano importanti dati statistici sulla popolazione scolastica e sull'incremento continuo degli Istituti di Educazione della capitale dell'A. O. I. Quest'anno particolarmente incoraggiati sono stati i risultati degli studi finali e degli esami.

La percentuale di aumento della popolazione scolastica è in proporzione del 32 per cento.

Nell'anno scolastico 1937-38 le scuole elementari dello Stato ebbero complessivamente 1.448 iscritti così ripartiti: nazionali 392, armeni 156, altre nazionalità 57, indigeni 843; a fine anno i promossi furono 616 con una percentuale del 44 per cento.

Dato il continuo incremento di tali scuole gli si ravvisa la necessità di istituire altre 6 classi per europei in Addis Abeba, di 3 classi presso la colonia agricola di Oletto ove è imminente l'arrivo di 40 famiglie di agricoltori e di altre 3 classi a Bisciotto ove sono attese 20 famiglie di coloni appartenenti come le precedenti all'Opera Nazionale Combattenti.

Si ha da Harar che è giunto ospite del Governo l'Accademico Romanelli.

Comprenderci

E' bastato l'annuncio che l'Osservatore Romano avrebbe pubblicato una dichiarazione circa il Decreto sui Matrimoni fra ariani e non ariani, perchè qualche giornale (al solito) dirigesse le sue inquisite punte verso l'organo vaticano attribuendogli incomprensioni o complicità semplicemente assurde.

Le cito a dunque di ricordare che, specie in certi casi, il foglio della Santa Sede quando entra in discussione su materia di fondamentale importanza religiosa, non lo fa per acide secrezioni polemiche, ma interpreta un augusto pensiero: quando addirittura non riproduce atti ufficiali della Santa Sede. Imputare alla prosa vaticana intenzioni meno che corrette, significa misconoscere la direttiva della Chiesa.

Nel caso del Matrimonio, di cui si discute, non bisogna invertire le parti. Non è la Chiesa che fa uno sbarco all'Autorità di un grande Paese cattolico, benemerito di cordiali e limpidi accordi sanciti in un Concordato: ma è la sostanza della nuova legge che «costringe» la Santa Sede non a manifestazioni di scortesia o a inimmaginabili ripicchi di fazione: ma a una salvaguardia legittima e doverosa di un postulato della Fede e di un paragrafo del Diritto Canonico.

E' di fede che Cristo si immolò per salvare «tutti» gli uomini, di qualunque meridiano e parallelo, a qualunque razza o colore appartengano. E' la parola di San Paolo: «Tutto ed in tutto Gesù Cristo».

La Grazia del Battesimo eleva allo stesso livello di Redenzione gli uomini più diversi. Ed è in ciò uno dei lati più commoventi del Cattolicesimo. Quando un ebreo sinceramente e provatamente si converte, la Chiesa non può respingerlo. Essa, anzi, ne esulta, secondo la parola del Vangelo che si fa più festa per un peccatore pentito che per mille giusti. Dopo il Cristianesimo, nessun uomo è spiritualmente inchiodato a una specie di «inamovibilità» disperante e disperata. E' quindi se un battezzato, da qualunque religione o razza provenga, chieda di sposarsi religiosamente con un cattolico di nascita, la Chiesa non può negare questa Grazia. Il Matrimonio religioso è lecito ed è validissimo.

Del resto, la grandezza storica della Chiesa è in questo: che attraverso i secoli ha penetrato tutti i popoli, ha convertito i barbari,

ha fatto progredire gli incivili e, senza separare e respingere nessuno, ha invece accolto, seminando i continenti della terra di spirituali fermenti di vita e di civiltà.

Nel caso attuale nostro, non c'è da drammatizzare. Le benemerite dello Stato italiano nei confronti della Chiesa, e sopra tutto del Matrimonio Cattolico, sono grandi e sono molte. Il Concordato del 1929 è un modello al proposito. Come nota l'articolo dell'Osservatore Romano, questo Concordato è stato, non solo sottoscritto, ma «osservato». Il che suona a gran lode del Governo italiano. A maggior ragione, dunque, determinandosi il contrasto su un punto della felice situazione già in atto, è lecito domandare che esso sia esaminato; che si trovi, almeno nella pratica, una sistemazione che salvaguardi i diritti dello Stato e la Dottrina della Chiesa.

Tanto più se lo Stato ha riconosciuto il Cattolicesimo come Religione degli Italiani.

Domenica è stata glorificata in S. Pietro la Madre Cabrini, una delle tre nuove Beate di glorioso ceppo nostro: Suor Caprini chiamata comunemente «Mamma degli emigranti». Colei che quando i Governi ancora non si agitavano per le sorti di migliaia e migliaia di fratelli esuli per il pane oltre i mari e oltre gli oceani, precorse, sotto il pungolo della carità di Cristo, la stessa assistenza dello Stato, creando innumerevoli istituti ove la fiamma della Fede di Roma era custodita nel suo duplice riflesso: religioso e civile.

Questo è un punto: una coincidenza; ma quanto istruttiva! Ogni giorno, potremmo raccogliere a migliaia le documentazioni di questa «collaborazione», talvolta oscura, della Chiesa al bene dello Stato: della Chiesa, «intende, nella sua unità dottrinale e disciplinare che ha al vertice, venerato e obbedito, il Pontefice, Vicario di Cristo.

Parla a noi, il Capo della Chiesa, in ogni circostanza da quella stessa Cattedra dalla quale santifica gli eroi e dirige i redenti.

Ad ogni spirito obiettivo e sereno la parola della Chiesa non echeggia mai acre o odiosa: suona sempre voce di Madre che salta lo Spirito e glorifica le genti.

r. m.

Il Patto italo-inglese prelude di feconde intese nel campo internazionale

La ratifica avverrebbe oggi o domani

LONDRA, 14 sera
L'agenzia Exchange si dice informata che probabilmente il perfezionamento del patto italo-inglese sarà annunciato il 19 novembre.

L'agenzia Reuters prevede che la ratifica dell'accordo italo-britannico avrà luogo martedì prossimo.

I giornali confermano che il «Foreign Office» ha già fatto pervenire a Lord Perth le lettere credenziali intestate al Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.

La presentazione delle credenziali, secondo certi giornali, avverrebbe al momento stesso in cui l'Ambasciatore di Francia, François Poutey, presenterebbe le sue.

La voce che Lord Perth sarebbe rientrato a Londra coll'intenzione di abbandonare l'attività diplomatica, viene smentita e si dice che Lord Perth continuerebbe a rimanere a Roma in qualità di Ambasciatore britannico.

La firma dei protocolli italo-inglesi dovrebbe essere, secondo si augurano i circoli dirigenti, il punto di partenza di una serie di trattative importanti per la effettiva ripresa della collaborazione italo-britannica anche nel più vasto campo internazionale.

Negli ambienti parlamentari si prevede che Neville Chamberlain, nella giornata di oggi o in quella di domani, annuncerà la data della messa in vigore del patto italo-britannico. Si dichiara che la giornata scelta per la cerimonia che segnerà l'applicazione del patto sarà quella di mercoledì. Eccezion fatta per i circoli antifascisti che anche ieri hanno inviata una deputazione a Downing Street per chiedere il rinvio dell'importante avvenimento, si rivede si attende con fiducia, questa riconciliazione con l'Italia che rivela la saggezza della politica del Primo Ministro.

Secondo voci francesi nella suddetta normalizzazione risiede anche la possibilità di una collaborazione inglese di ordine economico e finanziario per la messa in valore dell'Impero africano, onde esso preannunzi prossimi negoziati a Londra per regolare i rapporti commerciali.

Il «Halo-Britannic» notando intanto l'evidente tendenza già manifestata nella capitale inglese a favore di un aumento degli scambi col'Italia.

Giornalista italiano espulso dalla Francia

PARIGI, 14 sera
Stasera, il giornalista italiano Osvaldo Ferrari, scaduta la dilazione concessa al decreto di espulsione, da cui era stato colpito, è partito con il diretto per Roma. Tutti gli interventi per ottenere la rimozione del provvedimento, o almeno qualche ragionevole spiegazione sulle ragioni che lo provocarono, sono riusciti vani. La misura di polizia, presa nei confronti del camerata Ferrari, è oggetto di vivi commenti nei circoli giornalistici stranieri e fra la collettività italiana, ove egli era circondato dall'unanime simpatia.

Il Re di Romania visiterà Bruxelles e Parigi

BRUXELLES, 14 sera
Nel suo viaggio di ritorno dall'Inghilterra, Re Carol di Romania arriverà a Bruxelles venerdì prossimo. Il Sovrano ripartirà sabato sera per Parigi.

La Rutenia rivendicano il diritto di unirsi all'Ungheria

Nagyzolles occupata dalle truppe maglare? - Sanguinosi incidenti e spietate repressioni ceke

BUDAPEST, 14 sera
Il Consiglio Nazionale Centrale e le organizzazioni politiche e religiose rutenne hanno inviato alle Potenze un memoriale nel quale sostengono l'indivisibilità territoriale rutenna hanno chiesto lo svolgimento di un plebiscito nel resto della Rutenia rimasta incorporata nello Stato ceceoslovacco.

Atmosfera arroventata
Tale plebiscito dovrebbe estendersi a tutta la Rutenia, Munkacs ed Ungvar incluse.

In seguito a tali decisioni la situazione è allarmante in questa regione, i ruteni facendo sempre più accessi tanto che ormai il plebiscito, ma addirittura il ritorno immediato dell'Ungheria.

Soltanto le spietate misure preventive ceke impediscono lo scoppio d'una generale ribellione quantunque sommesse locali siano all'ordine del giorno. 30 tra maestri e sacerdoti sono già arrestati dai ceke. La situazione quindi è estremamente tesa.

Secondo ulteriori informazioni da Ungvar l'ex ministro rutenno Fencik ha riferito che i ceke hanno fucilato in questi ultimi giorni 30 preti ruteni, 10 maestri e circa centinaia di diseredati ruteni cacciati. I ruteni dispongono di oltre 15 mila fucile e parecchie armi che dal momento dello scioglimento della loro organizzazione e della confisca dei benedetti dell'organizzazione stessa da parte del governo di Volosin, intrappolarono la guerriglia contro i ceke.

Le località di Kostrina e di Ljuta sono state incendiate; in Assodomo i ceke hanno fucilato 20 ruteni ed a Raho altri 2 perché s'opponevano a requisizioni. Di fronte a tale situazione con località della Rutenia hanno chiesto con un memoriale il ritorno all'Ungheria.

Missione economica francese a Bucarest, Sofia e Belgrado

PARIGI, 14 sera
Per arrestare la continua diminuzione dei traffici francesi nei Balcani, una missione economica, guidata dal Direttore ministeriale degli Affari economici, Alphonse, e composta da numerosi tecnici dei vari Ministeri interessati, partirà domani per Bucarest, Sofia e Belgrado, allo scopo di studiare i mezzi e di concludere nuovi accordi per aumentare il volume ed il valore degli scambi con questi paesi.

Distribuzione di Polizze a Torino

ROMA, 14 sera
Per festeggiare il genetico di S. M. il Re Imperatore la Società Reale mutua di Assicurazione di Torino ha proceduto alla distribuzione di 10 Polizze di assicurazione sulla vita, completamente liberate del capitale, ognuna di lire 10 mila a favore dei figli di soci, nati nel fausto giorno della nascita di S. A. R. il Principe di Napoli. La consegna delle 10 polizze dei soci della Mutua è stata compiuta dal Segretario Federale dell'Irbe ed ha suscitato la commossa gratitudine dei beneficiari.

Il piano finanziario varato in Francia

PARIGI, 14 sera
E' stato pubblicato il testo di 30 decreti che il Governo ha emanato per provvedere nel modo più urgente alla paurosa situazione finanziaria e alla gravissima crisi economica che paralizzano la Francia. Alcuni riflettono l'aumento di tributi, altri l'aumento di spese per migliorare gli stipendi dei funzionari. Tra i più importanti si notano: concessione di un credito globale di un miliardo e 800 milioni per i funzionari; soppressione della Lotteria nazionale a partire dal 1° gennaio 1940; aumento delle tariffe della Ferrovia sotterranea e degli autobus; controllo sulle ferrovie; rivalutazione della riserva d'oro della Banca di Francia sulla base di 170 franchi per lira sterlina; revisione del programma dei grandi lavori; contributo nazionale straordinario del 2 per cento su tutti i redditi professionali senza riduzione di base; aumenti della imposta sul reddito; aumento dell'imposta su salari da 7,56 a 8 per cento; aumento delle imposte indirette (caffè, benzina, zucchero, tabacchi, vini, polveri); aumento della tassa sulla produzione.

Le imposizioni fiscali del contribuente non potranno oltrepassare il 50 per cento del reddito.

Parlando ai rappresentanti della stampa il Ministro delle Finanze ha accennato alle economie che la Francia dovrà fare: riduzione dei funzionari civili e militari delle Amministrazioni pubbliche che comprendono 900 mila impiegati, riduzione degli impiegati della Compagnia nazionale delle strade ferrate che comprendono 500 mila persone; riduzione degli organici delle Amministrazioni di tutti i servizi.

La compressione delle spese susciterà, negli ambienti di sinistra e tra i sindacalisti un'ostilità maggiore di quanto ne abbia provocato l'annuncio dell'inasprimento fiscale dell'abolizione della settimana, con due giorni festivi.

A conferma di queste previsioni.

Movimento diplomatico annunciato da Varsavia

Il partito di Beck vittorioso nelle elezioni senatoriali

VARSAVIA, 14 sera
Secondo informazioni pubblicate dai giornali sarebbe imminente il seguente movimento nella diplomazia polacca.

Il sottosegretario agli Esteri, Szembek, verrebbe nominato Ambasciatore presso il Vaticano. Posto che è vacante da molto tempo.

Il ministro plenipotenziario Arcibuzewski assumerebbe il posto di Sottosegretario agli Esteri. L'attuale ministro a Praga, Papez, verrebbe nominato Ambasciatore a Mosca.

Il direttore degli affari politici per l'Europa orientale Kobiloanski, andrebbe come ministro a Praga.

I giornali informano, inoltre, che il nuovo Parlamento sarà convocato il 26 o il 28 corrente, subito dopo il Governo presenterà le dimissioni che avrebbero però carattere puramente formale, poiché il Presidente della Repubblica riconfermerebbe il Gabinetto.

Hanno avuto luogo in tutta la Polonia le elezioni dei nuovi senatori, nelle quali il partito di Unione nazionale ha riportato un grande successo. Dei 64 eletti la grande maggioranza appartiene appunto a tale partito.

Re Carol a Londra negozierebbe anche a nome di Belgrado

PARIGI, 14 sera
I giornali si occupano diffusamente delle conversazioni che Re Carol di Romania avrà nei prossimi giorni a Londra coi dirigenti della politica britannica e prevedono che dai risultati di tali conversazioni dipenderà l'avvenire della politica estera romana; notando che a Londra ed a Parigi, dove Re Carol arriverà il 21 novembre, non parlerebbero soltanto in nome del suo Paese.

Così l'«Epoque» osserva che il Principe Regente Paolo di Jugoslavia, ha incontrato recentemente Re Carol di Romania e dei contatti sono stati stabiliti fra la Jugoslavia e la Bulgaria.

Prima di prendere definitivamente posizione nei riguardi di grandi problemi Re Carol di Romania, continua l'«Epoque», attende sapere quello che vogliono e quello che possono fare l'Inghilterra e la Francia che hanno ancora dei grossi interessi economici e politici da difendere in Romania.

Violenti combattimenti

Sembra che i colloqui che si sono svolti nelle ultime ore tra Imreedy e Konija, ed altre personalità, avrebbero avuto per tema, appunto la questione

La risposta del Sovrano all'Accademia d'Italia

ROMA, 14 sera
Agli auguri inviati, a nome della Reale Accademia d'Italia dal Presidente Federzoni, S. M. il Re Imperatore si è compiaciuto rispondere con il seguente telegramma:

«S. E. Sen. Cav. Luigi Federzoni Presidente della Reale Accademia d'Italia, Roma — I voti augurali che la Accademia d'Italia mi esprime oggi, trovano, come sempre, nel mio cuore, fervida eco di compiacimento. All'Accademia, e personalmente a V. E. i miei ringraziamenti più vivi. Aff.mo eugino VITTORIO EMANUELE».

La Chiesa suggerisce, ammonisce, persuade, non impone o proibisce.

La Chiesa suggerisce, ammonisce, persuade, non impone o proibisce.

La Chiesa suggerisce, ammonisce, persuade, non impone o proibisce.

LA MADRE DEGLI EMIGRANTI nella gloria degli Altari

Il Papa partecipa in S. Pietro alle solenni cerimonie

CITTA' DEL VATICANO, 14 Ieri mattina, nella Basilica Vaticana, affollata di pellegrini lombardi ed americani e dalle rappresentanze delle Suore, provenienti da tutte le Case sparse per il mondo, si è svolta la solenne cerimonia per la elezione alla gloria degli Altari, della madre Francesca Saveria Cabrini.

Il solenne pontificale

La Messa è stata pontificata dall'Arcivescovo di Chicago, Card. Mundelein. Erano presenti alcuni Cardinali, appartenenti alla Congregazione dei Riti e cioè Salotti, Granillo, Dolci, Rossi, Verde, Pellegrinetti, Canali e Mercati, il Postulatore della Causa, padre Agostino della Vergine, il vice Postulatore Mons. Simonetti che è pure Cappellano della Casa di Chicago delle Suore della Madre Cabrini, ed il Segretario Mons. Carinci. Dopo che il padre Agostino della Vergine e Mons. Carinci ebbero chiesto l'autorizzazione per la lettura del Breve, che proclama Beata la Venerabile Cabrini, al Cardinale Prefetto dei Riti ed al Decano del Capitolo vaticano, venne letto dal canonico vaticano Mons. Narone. Il Breve pontificio riassume la vita e l'attività eccezionale della Cabrini e lo svolgimento della Causa di Beatificazione, e conclude autorizzando il culto di lei nel giorno 22 Dicembre, data nella sua morte, nella diocesi di Lodi, dove la Beata è nata, nell'Archidiocesi di Chicago, dove è morta, ed in quella di New York, dove è la sua anima, nonché in tutte le Chiese ed Oratori delle Missionarie del Sacro Cuore. Dopo la lettura del Breve, vennero scoperti in Reliquia, posta sull'Altare della Cattedra, le due immagini di Madre Cabrini, l'una posta nella gloria dei Bernini, e l'altra appesa nella Loggia esterna della Basilica, mentre le campane del Tempio suonavano a festa. Quindi il Card. Mundelein, intonato il Te Deum l'Oremus e l'invocazione alla nuova Beata, incensava la Reliquia della Cabrini, ed infine celebrava la Messa.

Alla cerimonia assistevano l'Arcivescovo di Capua ed i Vescovi di Capaccio, Vallo, Ventimiglia, Agrigento, Lugli, d'Argentina, Forti, Grand'Island, Rockford e Gerate.

Numerose rappresentanze
Erano presenti, inoltre, tutte le rappresentanze delle Case della Cabrini con la Superiora Generale madre Antonietta della Casa, il miracolato Pietro Smith con la madre, e la miracolata suora Delina Gratioli, nonché numerose rappresentanze di ordini religiosi, i possessori di Lodi, S. Angelo Lodigiano, Codogno e Mariano. Nel centro della Basilica, davanti alla Confessione, assistevano 600 Avanguardisti, Balla e Piccole Italiane, guidati dal Cappelano padre Besana e dal Vice Comandante Federale della G. I. D. Delsio. La cerimonia, che è terminata alle 12.

Il Papa venera la Beata

Nel pomeriggio, alle ore 17, il Papa scendeva in S. Pietro per venerare la Beata Cabrini. Erano presenti i Cardinali: Granillo, Sparzetta, Gasparri, Dolci, Verde, Pagnelli, Rossi, Fiamozzi, Tedeschini, Salotti, Sibilla, Marzulli, Magliana, Cremonesi, Kaspar, Tisserant, Pellegrinetti, Canali, Jorio, La Puma, Cattani e Mariani.

Nella tribuna della famiglia del Papa assistevano la sorella, la cognata Ernestina Caminada, ved. Ratti, la nipote marchesa Perichetti Ugolini, le due nipotine alunne dei Collegi della Madre Cabrini. La tribuna del Corpo diplomatico era affollatissima, ed al primo posto era l'Ambasciatore d'Italia, conte Pignatti Morano di Custozza.

Erano pure intervenuti l'Ambasciatore degli Stati Uniti, generale del Quirinale con l'intero personale dell'Ambasciata e tutti gli addetti. Nei banchi della prelatura erano i tre Vescovi americani di Rockford, Grand'Island, l'Ausiliare di La Grosse, gli altri prelati, venuti appositamente a Roma col Card. Mundelein. Infine si notavano i vari pellegrinaggi venuti per la Beatificazione delle Suore Missionarie del Sacro Cuore e le loro alunne. Quando il Pontefice è entrato nella Basilica, pronunciando dal suono delle trombe d'argento, la folla lo ha acclamato durante tutto il suo tragitto, lungo la navata centrale. Poi XI dalla sedia gestatoria, benediva gli astanti. Egli era seguito da 25 Cardinali, giunti nell'abside del Pontefice discesi dalla sedia gestatoria e si inginocchiò per venerare la Beata. Quindi fu esposto il Santissimo, e il Card. Mundelein intonò il Tantum Ergo, e quindi impartì la Benedizione Eucaristica.

La presentazione dei doni
Dopo la Benedizione venne fatta al Pontefice la consueta presentazione dei doni per parte della Postulazione.

Il Postulatore, padre Agostino della Vergine, accompagnato i portatori, che erano il Vescovo di Lodi per il Reliquario, il Prevosto di S. Angelo Lodigiano per il grande mazzo di fiori artificiali, il Prevosto di Casale Pusterlingo per la vita della Beata, e Mons. Simonetti per le immagini della Stesina. Con tutti i Pontefici si soffermò per qualche tempo, ricordando, con elevate parole, la Beata, che aveva costituito personalmente, ed esaltando la grandezza della sua figura e delle sue opere. Dopo la presentazione dei doni, la Papa risaliva in sedia ge-

storia, e rientrava nel Palazzo Apostolico, fra lunghissime acclamazioni.

Finita la cerimonia, il Card. Mundelein rivolgeva ai cattolici d'America una radio-messaggio con le sue impressioni sulle glorificazioni della Madre Cabrini.

Solenni cerimonie in America

La benedizione impartita dal Nunzio alla Cattedrale di Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 14 sera Mentre a Roma si svolgeva la cerimonia della Beatificazione di Saveria Francesca Cabrini, un'altra solenne cerimonia aveva luogo nella Cattedrale di Buenos Ayres, in onore della Madre degli emigranti, del cui apostolato il ricordo permane tuttora nella Repubblica, attrav-

verso gli Istituti e le opere assistenziali da Lei fondate. Il Nunzio Apostolico ha impartito la Benedizione all'enorme folla di fedeli, fra cui si notavano la consorte del Presidente della Repubblica, Ministri, personalità politiche, un rappresentante dell'Ambasciata d'Italia, il Console Generale d'Italia, rappresentanze delle Forze Armate ed una moltitudine di italiani, tra cui molti anziani, che ancora ricordano la bontà e la forza di carattere della Beata Cabrini.

Una Messa a Nuova York celebrata da mons. Cicognani

NEW YORK, 14 sera Il Delegato pontificio Mons. Cicognani ha celebrato una Messa solenne nella chiesa di New York, annossa all'Istituto di Madre Cabrini in onore della nuova Beata. Era presente una grandissima folla.

Il significato della rappresaglia antisemita

"Gli ebrei tedeschi devono andarsene tutti,"

BERLINO, 14 sera Di giorno in giorno si precisa nei provvedimenti e negli atti d'anno, la linea direttiva dell'azione del Reich intrapresa, con inaudite proporzioni, contro gli ebrei: essi saranno costretti ad abbandonare la Germania. E' questo l'obiettivo finale a suo tempo dichiarato senza perifrasi dal famoso Schelcher, il più infamante antisemita del Reich.

Fatti i conti che la tassazione forosa di 7 miliardi (in lire italiane) porterà una falceia essenziale al patrimonio degli ebrei viventi in Germania, e che inoltre essi non possono essere più in grado di esercitare il commercio sotto qualsiasi forma, se ne cava le conseguenze che i 400.000 giudei connessi nel territorio tedesco, si vedranno «di fatto» costretti a emigrare verso altri Paesi.

«Dove? E' l'interrogativo di questo periodo storico che vede respingere da taluni popoli gli israeliti, mentre altri Stati chiudono la porta al loro ingresso.

Le gravi sanzioni

Fino a questo momento gli ebrei tedeschi sono gravemente mutati, debbono riparare a loro spese i danni subiti nelle devastazioni, ma non necessano gli indennizzi assicurativi confiscati dal Reich, è vietato loro esercitare il commercio, entrare nei negozi ariani, frequentare caffè, cinematografi, teatri; per loro organizzazioni, come è dell'Auto-Club, vengono sciolte.

Questo complesso di provvedimenti è stato illustrato nel suo indirizzo politico dal Ministro Goebbels in un nuovo discorso tenuto domenica a un crocchio di funzionari dell'Opera Invernale.

Dopo ritorsioni polemiche alle accuse di «inciviltà» della stampa estera, il Ministro ha dichiarato: «Sono proprio gli ebrei tedeschi che lavorano in tutto il mondo contro la Germania. E' quindi giusto che essi ne sopportino le conseguenze. D'altra parte le loro condizioni economiche nel Reich, sono fin troppo buone. Esse erano state a lungo risparmiate per generosità o per bonomia, ma ora è tempo di dire basta».

Il Ministro ha annunciato che con le ultime ordinanze, i negozi ebrei scompariranno una volta per sempre dalla vita economica nazionale germanica. Essi passano in mani ariane.

«E' una degradazione della nostra vita artistica», esclama Goebbels — «supporre che un tedesco debba sedere in teatro o al cinema, togrefa a fianco di un ebreo».

Nuovi provvedimenti?

A queste dichiarazioni, il Ministro Goebbels ha aggiunto un altro monito alla popolazione germanica. Poiché con ordinanze governative il Reich ha tolto ai tedeschi che passano in mano di tedeschi alcuni negozi o in mani ariane chi lo colpisce in avvenire non farebbe che colpire il patrimonio del popolo tedesco. Simili azioni dovrebbero quindi essere punite dalla giustizia. Il Governo vigila e non lascerà senza risposta nuove eventuali provocazioni dell'ebraismo internazionale».

Un lato forse inatteso del discorso di Goebbels è stato il velato accenno a nuovi provvedimenti. Ha detto testualmente il Ministro: «Parlando ieri l'altro ai rappresentanti della stampa estera a Berlino non ho lasciato sussistere dubbii di sorta sul fatto che ogni azione dell'ebraismo internazionale nel mondo si risolverà a danno degli ebrei residenti in Germania. Sono fermamente convinto che il Governo del Reich si trova in pieno completo accordo col popolo tedesco. La questione ebraica avrà fra brevissimo tempo una soluzione che il sentimento popolare giudicherà soddisfacente. Il popolo vuole così e noi non vogliamo che realizzarsi e attuare la volontà del popolo».

Il problema della razza e la scuola

La chiusura del convegno di Provveditori e Ispettori

ROMA, 14 sera Quattrocento fra Provveditori agli Studi, Ispettori scolastici e Direttori didattici dell'Italia centrale, chiamati a Roma dal Ministro dell'Educazione Nazionale, hanno chiuso i lavori del loro Convegno, nella Sala Borromini trattando il tema: «Mezzi e forma per radicare nel fanciullo l'orgoglio e la fierezza della propria razza». Hanno riferito sull'argomento la direttore Bozza, il direttore Cirri, l'Ispettore Cirri l'Ispettore Laucha. A loro è seguito il relatore del Ministero, il prof. Padellaro, il quale ha riassunta la discussione e chiarito la distinzione tra razza e nazione.

Una nota romana

In una nota dell'Avvenire, la «Sintesi», scrive Novus: «Le ripercussioni dell'assassinio del diplomatico tedesco a Parigi e della immediata rappresaglia in Germania turbano l'opera pacificatrice della diplomazia. Il crimine che doveva essere una folle e nefanda vendetta, è ricaduto con raffiche di nuovi gravissimi danni sul popolo cui appartengono i giovani terroristi. I successi di un negoziato giudeo e la disruzione di sinagoga nel territorio del Reich e poi le misure draconiane su tutti gli ebrei residenti in Germania, senza alcuna discriminazione, hanno procurato alla Wilhelmstrasse i passi dell'incaricato d'Affari britannico ed una campagna antisemita della stampa francese, inglese ed americana, cui replicano con violenza i giornali di Berlino e di Monaco.

«In questa ultima città si è inscenata anche una manifestazione ostile al Card. Faulhaber, l'intrepido Porporato che sostiene, con tanta dignità e fermezza, la dottrina della libertà religiosa ed i diritti della Chiesa. Roma contro la persecuzione del neopaganesimo razzista. Quale colpa possa essere fatta ai cattolici del Reich per il nefando delitto di Parigi è la domanda che tutti gli uomini di buon senso si rivolgono con vera ansia per le possibili conseguenze di così feroce scatenamento di odio. Ma il sig. Wagner, capo del distretto nazionalsocialista dell'Alta Baviera, non è dello stesso parere poiché in un discorso incendiario ha accomunato nella stessa condanna giudei e cattolici.

«Il 17 novembre sarà a Berlino, per saggiare il terreno di un eventuale negoziato sulle Colonie, il Ministro della Difesa del Sud Africa, Pirov. Nello stesso tempo i Ministri Mac Donard e Simon fiancheranno energeticamente con importanti dichiarazioni la politica pacificatrice di Chamberlain della quale si è tracciata un'altra vasta affermazione europea con la ratifica del Patto Mediterraneo italo-britannico. Quanti si augurano il rapido avanzare della schiarita internazionale, deplorano sinceramente il furore e tossico interbandimento ideologico della chiara e risolutiva opera diplomatica orientata finalmente nel senso della realtà».

Provvedimenti di Seyss Inquart contro la superstite stampa cattolica

Una protesta dei fedeli d'Inghilterra

VIENNA, 14 sera Si apprende che il dott. Seyss-Inquart ha emanato un decreto, con un piccolo giornale della gioventù cattolica il Kleine Kirchenblatt.

Da notare che Seyss-Inquart era adducendo l'Azione Cattolica ritenesse. Il periodico, insieme col suo supplemento Jestusag, non possono più essere letti e distribuiti nei locali scolastici, sebbene essi trattassero, non già di materia politica, ma di argomenti di lettura religiosa.

In tutte le scuole ed istituti scolastici dell'Austria è stata intanto iniziata l'organizzazione obbligatoria dei genitori degli allievi, nel senso che dappertutto, dagli Asili infantili alle scuole professionali e Superiori, devono essere costituiti dei Circoli di genitori, ai quali sono tenuti ad iscriversi padri, madri, tutori dei frequentanti le scuole stesse. L'intenzione ha lo scopo di far credere che il predominio assoluto dello Stato e dei criteri pedagogici nazionalsocialisti nel sistema scolastico avviene col pieno consenso del popolo, benché sia evidente che la grande maggioranza dei ge-

Mutamenti redazionali di «Germania»

BERLINO, 14 sera (I.C.S.) - Il direttore del giornale berlinese «Germania» dott. Walter Hageman ha lasciato il suo ufficio il 5 corr. Il suo posto è stato preso da Alessandro Drenker che già da anni era nella direzione del giornale, che un giorno come organo del Centro, ebbe un'importanza speciale nella vita cattolica del Paese.

Protesta di parlamentari francesi per il trattamento di Schuschnigg

PARIGI, 14 sera (I.C.S.) Il gruppo parlamentare della Federazione Repubblicana, presieduto dal deputato Luis Marin, di cui sono noti i principi antirazzisti, ha votato un ordine del giorno col quale si appella a tutti i Governi e a tutti i popoli liberi perché elevino una protesta indignata contro il trattamento inflitto all'ex Cancelliere Schuschnigg, che era il capo di uno stato indipendente e che nessuno ha diritto di sottoporre a giudizio per atti inerenti alla sua funzione».

Le spese per il Culto in Germania e talune dichiarazioni ufficiali

MONACO DI BAVIERA, 14 sera Il Presidente dei Ministri bavarese dott. Sievert, in un discorso tenuto alla Wuerzburg, dopo essersi occupato della reazione antisemita ha ampiamente illustrato i rapporti fra Stato e Chiesa cattolica in Baviera.

Ha dichiarato che, nel corso dell'ultimo anno, nella sola Baviera, la Chiesa ha ricevuto 26 milioni di marchi di contributi obbligatori e 100 milioni di sovvenzioni volontarie, cioè 136 milioni di marchi (circa un miliardo di lire). Tale cifra, egli ha rilevato, dovrebbe essere sufficiente per dimostrare a tutti la protezione data dal Nazionalsocialismo alla Chiesa cattolica. (Stef.)

Si potrebbe rispondere.

a) 30 milioni di cattolici tedeschi pagano le tasse e hanno quindi il diritto che sia provveduto ai bisogni del culto.

b) I «studii» «volontari», sono atti dei singoli per il Tempo e per i suoi Ministri, affinché la Fede viva e si affermi.

c) Vescovi, sacerdoti e fedeli tedeschi sono ben grati allo Stato tedesco per quanto fa a bene della Chiesa; ma la loro gratitudine non può estendersi a quei provvedimenti che colpiscono la Fede cattolica.

d) La libertà di culto per 30 milioni di cittadini non è una «concessione» ma un atto di giustizia dello Stato.

L'Italia largamente rappresentata ai funerali di vom Rath

BERLINO, 14 sera A tutte le cerimonie, indette per i funerali del Consigliere di Legazione Von Rath a Dusseldorf, l'Italia sarà rappresentata largamente. I fascisti

Una vasta colonia sarebbe proposta alla Germania

LONDRA, 14 sera Secondo l'Evening Standard, il Ministro della Difesa dell'Unione sud-africana Pirov, che, dopo vari colloqui avuti a Londra col Ministro delle Colonie Mac Donald parte domani per Berlino, ove discuterà probabilmente col Governo tedesco la possibilità che esso per quanto concerne l'Africa si accenti della cessione della Nigeria, del Togoland e del Camerun, ciò che assicurerebbe alla Germania il possesso di una vasta colonia nel golfo di Guinea.

Mente vendite in Germania per conto di ebrei

BERLINO, 14 sera Le banche tedesche hanno avuto l'ordine di non dare corso ad ordini di vendita di titoli in loro deposito appartenenti a clienti ebrei.

Gli ebrei tedeschi esclusi dalle Università e Accademie

BERLINO, 14 sera Il ministro dell'Istruzione Ruzs ha inviato un telegramma ai Rettori delle università tedesche ordinando che sia vietata ai giudei di partecipare ai Corsi universitari e di entrare negli edifici accademici. Si prepara una legge che vieterebbe ai giudei l'accesso alle Università e agli istituti superiori tedeschi, e a Le «Muenchener Neueste Nachrichten» rilevano che le nuove disposizioni completeranno in modo definitivo l'epurazione giudaica iniziata fin dal 30 giugno 1933 e conclude: «Ma se gli ebrei credessero di non avere più nulla da temere si sbagliano poiché il Governo è deciso ad affrontare ogni altra provocazione con mezzi ancor più efficaci».

«Che se ne vadano tutti»

BERLINO, 14 sera Occupandosi della reazione all'estero ai provvedimenti deliberati dal Reich contro gli ebrei, l'«Angrif» ha dichiarato: «Presentemente si trovano in Germania 700 mila ebrei tedeschi. Dal 1933 ad oggi 130 mila giudei sono emigrati. Per il sano buon senso del popolo germanico la soluzione della questione ebraica è una sola, che se ne vadano tutti».

Le tariffe di Suez sono troppo elevate e si devono aggiornare

LONDRA, 13 sera L'articolo del «Popolo d'Italia» che chiede una revisione dei diritti di transito percepiti dalla compagnia del Canale di Suez ha avuto una profondissima risonanza in questi ambienti politici e viene messo in grande rilievo da tutti i giornali. Londra si rievoca che le tariffe eccessivamente elevate che vengono percepite dalla compagnia del canale e che vanno a vantaggio di azionisti privati, ostacolano non soltanto il traffico dell'Italia con il suo Impero, ma gli scambi commerciali di tutte le nazioni europee con l'Oriente.

Le borse di studi per l'estero i vincitori ricevuti da S. E. Bottai

ROMA, 14 sera I laureati italiani, vincitori del concorso delle Borse di studi per l'Estero, sono stati convocati a Roma e presentati dal Direttore dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali col l'estero, al Ministro per l'Educazione Nazionale, il quale ha invitato i vincitori a trarre il massimo profitto dai loro studi presso le maggiori Università europee. Successivamente sono stati ricevuti dal Vice-Segretario del G.I.E., il quale ha recato agli intervenuti il saluto del Segretario del Partito ed ha tenuto loro un breve rapporto. I vincitori stranieri, convenuti a Roma per seguire un corso preliminare di lingua italiana, prima di iniziare i corsi regolari presso le varie Università italiane, sono stati ricevuti a Palazzo Chigi dal sottosegretario agli Affari Esteri, il quale ha loro rivolto cordiali parole di saluto. Prima di partire da Roma, per raggiungere le sedi universitarie loro assegnate, i vincitori italiani e stranieri hanno partecipato ad una cameratesca riunione, promossa dall'Istituto Nazionale per le relazioni culturali con l'estero.

Mortale sciagura a tre allievi carabinieri

ROMA, 14 sera Nella palestra della Scuola allievi carabinieri della Legione di Roma è avvenuto un tragico incidente. Mentre un gruppo di allievi si stava esercitando alla ginnastica su di un'altalena, per ragioni non ancora bene precisate i componenti di esso precipitarono al suolo.

Soccorsi immediatamente dai compagni, tre di essi venivano accompagnati all'ospedale militare del Celio. Le loro condizioni erano gravissime e i medici, tali Pasquale Coco, Francesco D'Ottavio e Carlo Di Pasquale, nonostante le maggiori cure prodigate loro, sono deceduti poco dopo.

Altri allievi sono rimasti feriti o contusi e si trovano ricoverati al Celio.

Alte onorificenze tedesche ai chirurghi francesi che hanno assistito vom Rath

PARIGI, 14 sera Il Cancelliere Hitler ha conferito ai chirurghi francesi Baumgartner e Paul le decorazioni di prima classe della Croce Rossa germanica, in segno di riconoscenza per l'assistenza da essi prestata al Consigliere Von Rath, vittima dell'attentato. Le decorazioni sono state consegnate oggi stesso solennemente, dall'Ambasciatore di Germania, agli interessati.

A Foggia il Presidente della Conferenza fascista dei lavoratori della agricoltura ha tenuto rapporto ai rurali della Cap. nat.

Foggia, 14 sera Il Presidente della Conferenza fascista dei lavoratori della agricoltura ha tenuto rapporto ai rurali della Cap. nat.

Una vasta colonia sarebbe proposta alla Germania

Mente vendite in Germania per conto di ebrei

Gli ebrei tedeschi esclusi dalle Università e Accademie

«Che se ne vadano tutti»

Le tariffe di Suez sono troppo elevate e si devono aggiornare

Le borse di studi per l'estero i vincitori ricevuti da S. E. Bottai

Mortale sciagura a tre allievi carabinieri

Alte onorificenze tedesche ai chirurghi francesi che hanno assistito vom Rath

A Foggia il Presidente della Conferenza fascista dei lavoratori della agricoltura ha tenuto rapporto ai rurali della Cap. nat.

REUMATIZZATI FATE LA VOSTRA CURA
Con l'Urodonal, non si verifica mai sovrapproduzione di ACIDO URICO



ANTIURITICO
Aut. Prof. Milano n. 1958 del 31-1-38
Produzione italiana

ANNUNZI SANITARI
Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-98
Orario continuo
(dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 11)

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via del Monte 10, Telef. 24-100
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

Prof. Comm. Oreste Bonardi
Primario Ospedale Provinciale
riceve per
Malattie Nervose e Mentali
dalle 14-16-30 - Barberia, 30 - Tel. 20211
BOLOGNA

II EDIZIONE IL FERRO E L'ULIVO
di Reimondo Manzini
Lire Otto
Istituto di Propaganda Libreria
Via Mercalli 9 - Milano

TENIFUGO VIOLANI
del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano
è prescritta da oltre 400.000 medici e farmacisti, quale rimedio pronto, innocuo, sicuro contro il
VERME SOLITARIO
L'espulsione delle tenie con la testa il citone nello spazio di un'ora. Una dose è sufficiente.

SUGORO
SUGORO SALSATA
SUGORO CONDIMENTO
PER QUASISIA PIETANZA MINISTRATA

Necessario sempre, indispensabile il sempre

Acquistando il SUGORO
Voi evitate di comprare, preparare e cucinare insieme ortaggi, erbe, estratti e sale di pomodoro, nonché olio, burro, ecc., perché nel SUGORO è tutto quello che occorre, ben dosato amalgamato e pronto per tutti gli usi di cucina e della mensa.

SUGORO normale o SUGORO con funghi
SUGORO con la testa il citone nello spazio di un'ora. Una dose è sufficiente.

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA
- ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Agosto 1938-XVI

Capitale sociale	L. 50.000.000.-
Riserve	4.465.179.51
Depositi fiduciarj	300.097.577.75
Valori di proprietà	113.450.618.35
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive	185.152.645.08

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

REDAZIONE VIA TREPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Il popolo di Ampezzo ha celebrato la "Settimana della Moralità"

Il popolo di Ampezzo ha celebrato la "Settimana della Moralità" con unanime stanco e pieno concorso...

Cielo un sì sereno e fortissimo. Benedica l'Idolo! Erano quasi le 13, quando la gente stollava e ritornava serena e più buona alle case, ai paesi...

COMUNICATO della Curia

Il comunicato comparso domenica scorsa fu per errore portato nella cronaca di Udine. Esso riguarda la curia di Gorizia, il nostro Arcivescovo è in sede e, come di consueto, amministrerà la Santa Cresima in tutti i giorni di sabato liberi da altri impegni.

Tramvia Udine-S. Daniele

Nuovo orario per la stagione invernale. Diamo il nuovo orario invernale, che andrà in vigore col 15 corr. mese. Partenze da Udine Porta Gemona: 7.00, 9.20, 12.15, 14.00 festivi; 16.30 D.; 18.30 festivo; 19.40 festivo.

La celebrazione conclusiva di domenica con l'intervento dell'intera popolazione

Domenica 13 c. m. ebbe luogo la giornata conclusiva della "Settimana della Moralità". Vi parteciparono le popolazioni dei paesi della Forania, in massa, con unanime slancio di Fede.

L'adunata all'aperto - Il discorso dell'avv. Bressani - La solenne promessa

Alle 10 venne celebrata la Messa solenne del Rev. Mons. Martin, assistito dal rev. D. A. Cesenati Parroco di Forni di Sopra e rev. D. P. Felice Parroco di Forni di Sotto. Erano presenti inoltre i rev. D. S. Pittino Parroco di Socchieve, D. P. F. Polo Parroco di Preone, inoltre i rev. Cappellani di Raveo, Lungis, Enemonzo, la curia locale esegui albanamente la Messa seconda pontificale di Perosi.

Per chiudere

Sul "Gazzettino del 9 c. M. n. z. aveva scritto, fra l'altro, che il Cattolicesimo è una forma romantica dello spirito umano. Il senso delle parole è chiaro! Noi avevamo dovuto notare anche l'errore in tale espressione.

Il cavalierato ad un benemerito sacerdote salesiano

Nel Ventennale della Vittoria, su proposta del Duce, che ebbe regolarmente a riceverlo a Palazzo Venezia in un'udienza privata, S. M. il Re Imperatore nominò Cavaliere della Corona d'Italia il Sac. Salesiano di Pordenone D. Luigi Pasa.

Mostra del libro

21 novembre - 4 dicembre. Cosa vi sarà? Per tutti vi sarà il suo libro. Per i bimbi che sanno leggere solo le immagini, per i ragazzi avidi di racconti fantastici, della narrazione di avventure, o dei racconti eroici della Patria o della Santità...

Conferenza di Raimondo Manzini

Nella Scuola di Cultura Cattolica, domenica prossima, 20 corr., alle ore 17.30 precise, parlerà Raimondo Manzini, illustre Direttore dell'«Avvenire d'Italia», sul tema «L'università della Chiesa».

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

Stato Civile

del 12 Novembre 1938. Nati (legittimi): Adamo Maria di Luigi, Chiaros Antonietta di Mario. Pubblicazioni di Matrimonio: Carrara Carlo, impiegato con Vicario Giordano, casalinga; Piva Angelino, ferroviere con Della Maria Marcella, casalinga; Fabro Ottavio, contadino con Tarabona Albina, casalinga.

DALLA PROVINCIA

SAURIS Benedizione della nuova aula scolastica. Venerdì 4 novembre è stata qui solennemente benedetta nella frazione di Sauris di Sotto la nuova aula scolastica in mezzo all'esultanza degli scolari che vedevano finalmente un edificio per loro, e della legittima soddisfazione dei grandi che hanno ammirato compiuta l'opera da essi con sacrifici voluti.

PERCOTTO Generosità di emigranti

I nostri compaesani residenti in varie località dell'Argentina hanno inviato l'offerta di L. 883,70 per Santuario di Muris. Promotori della sottoscrizione furono il sig. Rossi Antonio e Tomada Gino addetti presso l'Ambasciata d'Italia.

PERCOTTO Generosità di emigranti

I nostri compaesani residenti in varie località dell'Argentina hanno inviato l'offerta di L. 883,70 per Santuario di Muris. Promotori della sottoscrizione furono il sig. Rossi Antonio e Tomada Gino addetti presso l'Ambasciata d'Italia.

PERCOTTO Generosità di emigranti

I nostri compaesani residenti in varie località dell'Argentina hanno inviato l'offerta di L. 883,70 per Santuario di Muris. Promotori della sottoscrizione furono il sig. Rossi Antonio e Tomada Gino addetti presso l'Ambasciata d'Italia.

PERCOTTO Generosità di emigranti

I nostri compaesani residenti in varie località dell'Argentina hanno inviato l'offerta di L. 883,70 per Santuario di Muris. Promotori della sottoscrizione furono il sig. Rossi Antonio e Tomada Gino addetti presso l'Ambasciata d'Italia.

PERCOTTO Generosità di emigranti

I nostri compaesani residenti in varie località dell'Argentina hanno inviato l'offerta di L. 883,70 per Santuario di Muris. Promotori della sottoscrizione furono il sig. Rossi Antonio e Tomada Gino addetti presso l'Ambasciata d'Italia.

PERCOTTO Generosità di emigranti

I nostri compaesani residenti in varie località dell'Argentina hanno inviato l'offerta di L. 883,70 per Santuario di Muris. Promotori della sottoscrizione furono il sig. Rossi Antonio e Tomada Gino addetti presso l'Ambasciata d'Italia.

PERCOTTO Generosità di emigranti

I nostri compaesani residenti in varie località dell'Argentina hanno inviato l'offerta di L. 883,70 per Santuario di Muris. Promotori della sottoscrizione furono il sig. Rossi Antonio e Tomada Gino addetti presso l'Ambasciata d'Italia.

PERCOTTO Generosità di emigranti

I nostri compaesani residenti in varie località dell'Argentina hanno inviato l'offerta di L. 883,70 per Santuario di Muris. Promotori della sottoscrizione furono il sig. Rossi Antonio e Tomada Gino addetti presso l'Ambasciata d'Italia.

PERCOTTO Generosità di emigranti

I nostri compaesani residenti in varie località dell'Argentina hanno inviato l'offerta di L. 883,70 per Santuario di Muris. Promotori della sottoscrizione furono il sig. Rossi Antonio e Tomada Gino addetti presso l'Ambasciata d'Italia.

PERCOTTO Generosità di emigranti

I nostri compaesani residenti in varie località dell'Argentina hanno inviato l'offerta di L. 883,70 per Santuario di Muris. Promotori della sottoscrizione furono il sig. Rossi Antonio e Tomada Gino addetti presso l'Ambasciata d'Italia.

PERCOTTO Generosità di emigranti

I nostri compaesani residenti in varie località dell'Argentina hanno inviato l'offerta di L. 883,70 per Santuario di Muris. Promotori della sottoscrizione furono il sig. Rossi Antonio e Tomada Gino addetti presso l'Ambasciata d'Italia.

PERCOTTO Generosità di emigranti

I nostri compaesani residenti in varie località dell'Argentina hanno inviato l'offerta di L. 883,70 per Santuario di Muris. Promotori della sottoscrizione furono il sig. Rossi Antonio e Tomada Gino addetti presso l'Ambasciata d'Italia.

PERCOTTO Generosità di emigranti

I nostri compaesani residenti in varie località dell'Argentina hanno inviato l'offerta di L. 883,70 per Santuario di Muris. Promotori della sottoscrizione furono il sig. Rossi Antonio e Tomada Gino addetti presso l'Ambasciata d'Italia.

GORIZIA

Solenni manifestazioni patriottiche. La cittadinanza ha salutato con entusiasmo le solenni manifestazioni patriottiche che hanno partecipato ai ricevimenti offerti in loro onore al Comando della Legione - Isonzo, e nella Sala del Littorio. Nella sede del Comando di Legione sono convenuti tutti i gerarchi del Partito con a capo il Federale, mentre la zona delle Camicie nere era rappresentata dal generale Borghi, giunto con il Capo di Stato maggiore console Monticelli. Nella sala maggiore del Comando, ai piedi delle lapide che ricordano i legionari Caduti, sono state deposte corone e mazzi di fiori. Nel gruppo dei relatori, intervenuti con il generale Francini, valoroso Comandante della Divisione "33 Marzo", c'erano molti ufficiali dell'Aeronautica e dell'Esercito, cui le donne e i giovani fascisti intervennero al ricevimento hanno rivolto vivissimi applausi e la loro più schietta ammirazione. A particolare attenzione era fatto segno il capitano pilota Bona, Medaglia d'oro, che fu protagonista di uno dei più fulgidi episodi dell'aviazione legionaria in Spagna e che, nonostante le mutilazioni riportate, ottenne dal Duce di poter continuare a servire la Patria nell'Arma Azzurra. A tutti i reduci il Console Nitti, Comandante in Legione Isonzo, ha rivolto un commovente saluto ed espresso i sentimenti di ammirazione di tutti i legionari della provincia isontina. Ha poi ricordato con nobili parole i legionari Caduti, coloro che con le armi croci solo rimasti in terra di Spagna a perenne conferma della loro fede cristiana e del loro eroismo. I loro nomi - ha soggiunto il Comandante - vivranno perenni nella memoria di tutti le Camicie nere. Anche il Segretario federale, interprete dei sentimenti delle Camicie nere dell'Isonzo, ha rivolto ai Legionari vibranti parole di saluto e di ammirazione, dichiarando che giovani e veterani hanno combattuto in terra di Spagna con impetuoso eroismo e travolgente, così da rendere veramente tenuto e rispettato il nome dell'Italia di Mussolini. Si è quindi compiuto l'omaggio alle lapide dei Caduti con la deposizione di fiori da parte delle Piccole Italiane. Un corteo affettuoso di Balilla e Avanguardisti in servizio d'onore, i reduci di Spagna hanno, quindi, sfilato e, fatti segno a manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza, si sono recati al Sacrario. Caduti fascisti per deporsi una corona e sostarvi per un breve momento. Alle 11.30, dopo il solenne Te Deum celebrato dal Principe Arcivescovo nella Chiesa del Sacro Cuore, i legionari hanno assistito alla cerimonia militare per il genetliaco di S. M. il Re Imperatore. La piazza Battisti presentava un superbo colpo d'occhio con l'imponente schieramento di armati: erano presenti, fatti reparti dell'Esercito, dell'Aeronautica, della Milizia e della GIL. Dopo il saluto alle bandiere e la rassegna dei reparti, passata dal Comandante la Divisione Militare, ha avuto luogo la celebrazione della fausta ricorrenza. Il generale Romero, dopo aver esaltato la Vittoria di Vittorio Veneto e il Veneto o il Veneto, ha risposto ringraziando ed inognando ad una sempre maggiore prosperità della Sezione pordenonese del Partito.

GORIZIA

Solenni manifestazioni patriottiche. La cittadinanza ha salutato con entusiasmo le solenni manifestazioni patriottiche che hanno partecipato ai ricevimenti offerti in loro onore al Comando della Legione - Isonzo, e nella Sala del Littorio. Nella sede del Comando di Legione sono convenuti tutti i gerarchi del Partito con a capo il Federale, mentre la zona delle Camicie nere era rappresentata dal generale Borghi, giunto con il Capo di Stato maggiore console Monticelli. Nella sala maggiore del Comando, ai piedi delle lapide che ricordano i legionari Caduti, sono state deposte corone e mazzi di fiori. Nel gruppo dei relatori, intervenuti con il generale Francini, valoroso Comandante della Divisione "33 Marzo", c'erano molti ufficiali dell'Aeronautica e dell'Esercito, cui le donne e i giovani fascisti intervennero al ricevimento hanno rivolto vivissimi applausi e la loro più schietta ammirazione. A particolare attenzione era fatto segno il capitano pilota Bona, Medaglia d'oro, che fu protagonista di uno dei più fulgidi episodi dell'aviazione legionaria in Spagna e che, nonostante le mutilazioni riportate, ottenne dal Duce di poter continuare a servire la Patria nell'Arma Azzurra. A tutti i reduci il Console Nitti, Comandante in Legione Isonzo, ha rivolto un commovente saluto ed espresso i sentimenti di ammirazione di tutti i legionari della provincia isontina. Ha poi ricordato con nobili parole i legionari Caduti, coloro che con le armi croci solo rimasti in terra di Spagna a perenne conferma della loro fede cristiana e del loro eroismo. I loro nomi - ha soggiunto il Comandante - vivranno perenni nella memoria di tutti le Camicie nere. Anche il Segretario federale, interprete dei sentimenti delle Camicie nere dell'Isonzo, ha rivolto ai Legionari vibranti parole di saluto e di ammirazione, dichiarando che giovani e veterani hanno combattuto in terra di Spagna con impetuoso eroismo e travolgente, così da rendere veramente tenuto e rispettato il nome dell'Italia di Mussolini. Si è quindi compiuto l'omaggio alle lapide dei Caduti con la deposizione di fiori da parte delle Piccole Italiane. Un corteo affettuoso di Balilla e Avanguardisti in servizio d'onore, i reduci di Spagna hanno, quindi, sfilato e, fatti segno a manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza, si sono recati al Sacrario. Caduti fascisti per deporsi una corona e sostarvi per un breve momento. Alle 11.30, dopo il solenne Te Deum celebrato dal Principe Arcivescovo nella Chiesa del Sacro Cuore, i legionari hanno assistito alla cerimonia militare per il genetliaco di S. M. il Re Imperatore. La piazza Battisti presentava un superbo colpo d'occhio con l'imponente schieramento di armati: erano presenti, fatti reparti dell'Esercito, dell'Aeronautica, della Milizia e della GIL. Dopo il saluto alle bandiere e la rassegna dei reparti, passata dal Comandante la Divisione Militare, ha avuto luogo la celebrazione della fausta ricorrenza. Il generale Romero, dopo aver esaltato la Vittoria di Vittorio Veneto e il Veneto o il Veneto, ha risposto ringraziando ed inognando ad una sempre maggiore prosperità della Sezione pordenonese del Partito.

GORIZIA

Solenni manifestazioni patriottiche. La cittadinanza ha salutato con entusiasmo le solenni manifestazioni patriottiche che hanno partecipato ai ricevimenti offerti in loro onore al Comando della Legione - Isonzo, e nella Sala del Littorio. Nella sede del Comando di Legione sono convenuti tutti i gerarchi del Partito con a capo il Federale, mentre la zona delle Camicie nere era rappresentata dal generale Borghi, giunto con il Capo di Stato maggiore console Monticelli. Nella sala maggiore del Comando, ai piedi delle lapide che ricordano i legionari Caduti, sono state deposte corone e mazzi di fiori. Nel gruppo dei relatori, intervenuti con il generale Francini, valoroso Comandante della Divisione "33 Marzo", c'erano molti ufficiali dell'Aeronautica e dell'Esercito, cui le donne e i giovani fascisti intervennero al ricevimento hanno rivolto vivissimi applausi e la loro più schietta ammirazione. A particolare attenzione era fatto segno il capitano pilota Bona, Medaglia d'oro, che fu protagonista di uno dei più fulgidi episodi dell'aviazione legionaria in Spagna e che, nonostante le mutilazioni riportate, ottenne dal Duce di poter continuare a servire la Patria nell'Arma Azzurra. A tutti i reduci il Console Nitti, Comandante in Legione Isonzo, ha rivolto un commovente saluto ed espresso i sentimenti di ammirazione di tutti i legionari della provincia isontina. Ha poi ricordato con nobili parole i legionari Caduti, coloro che con le armi croci solo rimasti in terra di Spagna a perenne conferma della loro fede cristiana e del loro eroismo. I loro nomi - ha soggiunto il Comandante - vivranno perenni nella memoria di tutti le Camicie nere. Anche il Segretario federale, interprete dei sentimenti delle Camicie nere dell'Isonzo, ha rivolto ai Legionari vibranti parole di saluto e di ammirazione, dichiarando che giovani e veterani hanno combattuto in terra di Spagna con impetuoso eroismo e travolgente, così da rendere veramente tenuto e rispettato il nome dell'Italia di Mussolini. Si è quindi compiuto l'omaggio alle lapide dei Caduti con la deposizione di fiori da parte delle Piccole Italiane. Un corteo affettuoso di Balilla e Avanguardisti in servizio d'onore, i reduci di Spagna hanno, quindi, sfilato e, fatti segno a manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza, si sono recati al Sacrario. Caduti fascisti per deporsi una corona e sostarvi per un breve momento. Alle 11.30, dopo il solenne Te Deum celebrato dal Principe Arcivescovo nella Chiesa del Sacro Cuore, i legionari hanno assistito alla cerimonia militare per il genetliaco di S. M. il Re Imperatore. La piazza Battisti presentava un superbo colpo d'occhio con l'imponente schieramento di armati: erano presenti, fatti reparti dell'Esercito, dell'Aeronautica, della Milizia e della GIL. Dopo il saluto alle bandiere e la rassegna dei reparti, passata dal Comandante la Divisione Militare, ha avuto luogo la celebrazione della fausta ricorrenza. Il generale Romero, dopo aver esaltato la Vittoria di Vittorio Veneto e il Veneto o il Veneto, ha risposto ringraziando ed inognando ad una sempre maggiore prosperità della Sezione pordenonese del Partito.

GORIZIA

Solenni manifestazioni patriottiche. La cittadinanza ha salutato con entusiasmo le solenni manifestazioni patriottiche che hanno partecipato ai ricevimenti offerti in loro onore al Comando della Legione - Isonzo, e nella Sala del Littorio. Nella sede del Comando di Legione sono convenuti tutti i gerarchi del Partito con a capo il Federale, mentre la zona delle Camicie nere era rappresentata dal generale Borghi, giunto con il Capo di Stato maggiore console Monticelli. Nella sala maggiore del Comando, ai piedi delle lapide che ricordano i legionari Caduti, sono state deposte corone e mazzi di fiori. Nel gruppo dei relatori, intervenuti con il generale Francini, valoroso Comandante della Divisione "33 Marzo", c'erano molti ufficiali dell'Aeronautica e dell'Esercito, cui le donne e i giovani fascisti intervennero al ricevimento hanno rivolto vivissimi applausi e la loro più schietta ammirazione. A particolare attenzione era fatto segno il capitano pilota Bona, Medaglia d'oro, che fu protagonista di uno dei più fulgidi episodi dell'aviazione legionaria in Spagna e che, nonostante le mutilazioni riportate, ottenne dal Duce di poter continuare a servire la Patria nell'Arma Azzurra. A tutti i reduci il Console Nitti, Comandante in Legione Isonzo, ha rivolto un commovente saluto ed espresso i sentimenti di ammirazione di tutti i legionari della provincia isontina. Ha poi ricordato con nobili parole i legionari Caduti, coloro che con le armi croci solo rimasti in terra di Spagna a perenne conferma della loro fede cristiana e del loro eroismo. I loro nomi - ha soggiunto il Comandante - vivranno perenni nella memoria di tutti le Camicie nere. Anche il Segretario federale, interprete dei sentimenti delle Camicie nere dell'Isonzo, ha rivolto ai Legionari vibranti parole di saluto e di ammirazione, dichiarando che giovani e veterani hanno combattuto in terra di Spagna con impetuoso eroismo e travolgente, così da rendere veramente tenuto e rispettato il nome dell'Italia di Mussolini. Si è quindi compiuto l'omaggio alle lapide dei Caduti con la deposizione di fiori da parte delle Piccole Italiane. Un corteo affettuoso di Balilla e Avanguardisti in servizio d'onore, i reduci di Spagna hanno, quindi, sfilato e, fatti segno a manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza, si sono recati al Sacrario. Caduti fascisti per deporsi una corona e sostarvi per un breve momento. Alle 11.30, dopo il solenne Te Deum celebrato dal Principe Arcivescovo nella Chiesa del Sacro Cuore, i legionari hanno assistito alla cerimonia militare per il genetliaco di S. M. il Re Imperatore. La piazza Battisti presentava un superbo colpo d'occhio con l'imponente schieramento di armati: erano presenti, fatti reparti dell'Esercito, dell'Aeronautica, della Milizia e della GIL. Dopo il saluto alle bandiere e la rassegna dei reparti, passata dal Comandante la Divisione Militare, ha avuto luogo la celebrazione della fausta ricorrenza. Il generale Romero, dopo aver esaltato la Vittoria di Vittorio Veneto e il Veneto o il Veneto, ha risposto ringraziando ed inognando ad una sempre maggiore prosperità della Sezione pordenonese del Partito.

GORIZIA

Solenni manifestazioni patriottiche. La cittadinanza ha salutato con entusiasmo le solenni manifestazioni patriottiche che hanno partecipato ai ricevimenti offerti in loro onore al Comando della Legione - Isonzo, e nella Sala del Littorio. Nella sede del Comando di Legione sono convenuti tutti i gerarchi del Partito con a capo il Federale, mentre la zona delle Camicie nere era rappresentata dal generale Borghi, giunto con il Capo di Stato maggiore console Monticelli. Nella sala maggiore del Comando, ai piedi delle lapide che ricordano i legionari Caduti, sono state deposte corone e mazzi di fiori. Nel gruppo dei relatori, intervenuti con il generale Francini, valoroso Comandante della Divisione "33 Marzo", c'erano molti ufficiali dell'Aeronautica e dell'Esercito, cui le donne e i giovani fascisti intervennero al ricevimento hanno rivolto vivissimi applausi e la loro più schietta ammirazione. A particolare attenzione era fatto segno il capitano pilota Bona, Medaglia d'oro, che fu protagonista di uno dei più fulgidi episodi dell'aviazione legionaria in Spagna e che, nonostante le mutilazioni riportate, ottenne dal Duce di poter continuare a servire la Patria nell'Arma Azzurra. A tutti i reduci il Console Nitti, Comandante in Legione Isonzo, ha rivolto un commovente saluto ed espresso i sentimenti di ammirazione di tutti i legionari della provincia isontina. Ha poi ricordato con nobili parole i legionari Caduti, coloro che con le armi croci solo rimasti in terra di Spagna a perenne conferma della loro fede cristiana e del loro eroismo. I loro nomi - ha soggiunto il Comandante - vivranno perenni nella memoria di tutti le Camicie nere. Anche il Segretario federale, interprete dei sentimenti delle Camicie nere dell'Isonzo, ha rivolto ai Legionari vibranti parole di saluto e di ammirazione, dichiarando che giovani e veterani hanno combattuto in terra di Spagna con impetuoso eroismo e travolgente, così da rendere veramente tenuto e rispettato il nome dell'Italia di Mussolini. Si è quindi compiuto l'omaggio alle lapide dei Caduti con la deposizione di fiori da parte delle Piccole Italiane. Un corteo affettuoso di Balilla e Avanguardisti in servizio d'onore, i reduci di Spagna hanno, quindi, sfilato e, fatti segno a manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza, si sono recati al Sacrario. Caduti fascisti per deporsi una corona e sostarvi per un breve momento. Alle 11.30, dopo il solenne Te Deum celebrato dal Principe Arcivescovo nella Chiesa del Sacro Cuore, i legionari hanno assistito alla cerimonia militare per il genetliaco di S. M. il Re Imperatore. La piazza Battisti presentava un superbo colpo d'occhio con l'imponente schieramento di armati: erano presenti, fatti reparti dell'Esercito, dell'Aeronautica, della Milizia e della GIL. Dopo il saluto alle bandiere e la rassegna dei reparti, passata dal Comandante la Divisione Militare, ha avuto luogo la celebrazione della fausta ricorrenza. Il generale Romero, dopo aver esaltato la Vittoria di Vittorio Veneto e il Veneto o il Veneto, ha risposto ringraziando ed inognando ad una sempre maggiore prosperità della Sezione pordenonese del Partito.

GORIZIA

Solenni manifestazioni patriottiche. La cittadinanza ha salutato con entusiasmo le solenni manifestazioni patriottiche che hanno partecipato ai ricevimenti offerti in loro onore al Comando della Legione - Isonzo, e nella Sala del Littorio. Nella sede del Comando di Legione sono convenuti tutti i gerarchi del Partito con a capo il Federale, mentre la zona delle Camicie nere era rappresentata dal generale Borghi, giunto con il Capo di Stato maggiore console Monticelli. Nella sala maggiore del Comando, ai piedi delle lapide che ricordano i legionari Caduti, sono state deposte corone e mazzi di fiori. Nel gruppo dei relatori, intervenuti con il generale Francini, valoroso Comandante della Divisione "33 Marzo", c'erano molti ufficiali dell'Aeronautica e dell'Esercito, cui le donne e i giovani fascisti intervennero al ricevimento hanno rivolto vivissimi applausi e la loro più schietta ammirazione. A particolare attenzione era fatto segno il capitano pilota Bona, Medaglia d'oro, che fu protagonista di uno dei più fulgidi episodi dell'aviazione legionaria in Spagna e che, nonostante le mutilazioni riportate, ottenne dal Duce di poter continuare a servire la Patria nell'Arma Azzurra. A tutti i reduci il Console Nitti, Comandante in Legione Isonzo, ha rivolto un commovente saluto ed espresso i

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Cattolicizzare i cattolici?

Chi sono i veri cattolici? Sarebbe tempo di dire che in primo luogo, cattolici sono coloro che credono nel Papa, lo amano e gli obbediscono... L'Italia di Milano, in un rapporto corsivo conferma illuminatamente questa pregiudiziale... Vi è un giornale - il quale si professa cattolico, assequiente alla Santa Chiesa, amico degli interessi della Religione, amico dei cattolici e che si dispera di questo "atteggiamento dei cattolici nell'universo mondo"...

In Estremo Oriente I Missionari cattolici hanno salvato Hankau

La capitale dell'Hunan in fiamme - Tokio risponde alle Potenze

TOKIO, 14 sera. Il portavoce del Ministero degli Esteri ha informato che oggi Hankau ha dato la risposta alle Note francesi, inglesi ed americane. La risposta pone in rilievo che, per il momento, è impossibile concedere alle navi delle tre Potenze libertà di navigazione sullo Yang-Tze perché ciò sarebbe pericoloso data la guerriglia tuttora esistente. La risposta sottolinea, però, che il Governo giapponese non ha intenzione di impedire il commercio e la navigazione alle tre Potenze sullo Yang-Tze... L'Yunmuir ha da Hong-Kong che la Francia invierebbe tecnici e capitali per l'impianto di officine aeronautiche e per lo sfruttamento della provincia dello Yunan e cooperando coi capitali cinesi...

Gerico occupata dagli inglesi

GERUSALEMME, 14 sera. Poco lungi dalla porta di Erode, due colpi di rivoltella sono stati sparati stamane contro Fahmy Nasciabi, fratello del capo del partito di difesa nazionale, ostile ai Mutti di Gerusalemme ed i cui membri si sono in massima parte rifugiati all'estero per timore di rappresaglie da parte degli insorti... E' noto che il partito di difesa nazionale è strettamente legato all'emiro Abdallah... Nella città di Gerico, occupata da distaccamenti militari sono state operate numerose perquisizioni... Alcuni arabi che cercavano di rompere i cordoni sono stati feriti da colpi di fucile, già qualche tempo fa erano state operate perquisizioni ma, nonostante ciò, vari incidenti si sono verificati ultimamente. E' stato ritrovato il cadavere di un arabo. Il copri-fucile è stato esteso dalle 9 della sera fino alle 4,30 dell'indomani. Un ingegnere giudeo è stato ferito da un colpo di pistola da un arabo... A Gerico alcuni automobilisti giudei sono stati uccisi da colpi di rivoltella. Anche un soldato inglese è deceduto. Vari incidenti si sono verificati in numerose altre località... Battaglie di soldati britannici sono intesi ad esplorare i luoghi, che presumibilmente sono stati scelti dagli insorti arabi come rifugi, e particolarmente l'angusta valle dell'Uddi-Kiet...

L'abnegazione e il coraggio dei Missionari e delle Suore

HANKAU, 14 sera. Hankau è desolata e sgualdita. Anche la centrale d'approvvigionamento dell'acqua è stata smaltata ed in seguito a ciò, dopo la malaria, perniciosa, il tifo e la dissenteria, lo scoppio di Hankau anche il colera... I comunisti cinesi avevano dato inizio anche alla distruzione delle proprietà degli stranieri, in primo luogo quelle inglesi, e nell'ultima notte prima dell'ingresso delle truppe giapponesi, gruppi di banditi giurarono con fuoco accese creando ed alimentando gli incendi... Se Hankau, non è andata completamente distrutta, lo si deve all'opera di padre Jaquotot, presidente del Comitato internazionale per le zone del Rifugio, che precedendo di un giorno le truppe nipponiche riuscì, merco una ingenuità somma di danaro, a convincere i quattro generali cinesi rimasti nella città con l'ordine di distruggerla, a non mandare in effetto il loro progetto... Anche all'abnegazione ed al coraggio dei religiosi italiani, suore e missionari, è dovuta la salvezza di alcune migliaia di cinesi, sperduti nelle zone ove ardevano l'urlo nipponico, nella città, e nelle campagne, senza viveri né possibilità di sostentamento alcuno... L'opera dei missionari italiani, in tutti i mesi che precedettero la caduta di Hankau, è stata veramente meravigliosa e sublime. La nostra Missione, una delle maggiori della Cina, contava su millecinquecento religiosi, e di questi, nessuno, neanche uno di quelli sperduti nei villaggi delle zone ove per mesi più inferi la lotta, ha abbandonato il suo posto. In Hankau città si trovavano sessante sacerdoti italiani e una settantina di suore, anch'esse italiane. Questi missionari, avevano in cura quasi seicento ammalati cinesi ed alcune migliaia di rifugiati, accorsi a cercare protezione sotto la bandiera italiana. I rifugiati erano principalmente donne e bambini provenienti sopra tutto dai villaggi circostanti. Essi non avevano dove andare, nessuno che provvedesse loro e che li tutelasse. Scorgendo allora i missionari italiani di ospitarli, entro la cinta della Missione, ed alle suore chiesero di dar loro una bandiera italiana. Una suora durò oltre un mese a fabbricare bandiere tricolori per soddisfare il desiderio dei profughi... Quando giunsero i giapponesi cen-

ma non si è arrestata. E, mentre dall'altro canto la colonna centrale effettua una pressione sul complesso operante, l'ala destra, costituita dai fanti Novarra, prosegue il suo marciamento di fuoco sull'ultima difesa di Ascò... La Radio Nazionale ha annunciato che le truppe nazionaliste hanno occupato nelle ultime ore della notte le quote 556, 561, 582 nel settore dell'Ebro... Nelle prime ore della mattina i nazionalisti sono espugnati le fortificazioni di Pie Pomar e quelle del villaggio di Paserello. L'avanzata delle truppe franchiste in questo settore è stata di sette chilometri di profondità... La carrozzeria Paserello, Ascò, Fliz è stata completamente superata. Il nemico fino dalle prime luci dell'alba ha tentato numerosi attacchi contro le posizioni nazionaliste nel settore di Tremp ma è stato sempre respinto con gravissime perdite... Durante un combattimento aereo che si è svolto nel settore dell'Ebro, tre apparecchi da caccia nazionalisti sono stati abbattuti... La crisi finanziaria francese non potrà dunque essere risolta nei sistemi dell'economia classica, anche se i più groniani, il governo ha dovuto studiare perciò, compatibilmente con gli ostacoli che questo genere di innovazioni incontrano sul piano della politica parlamentare e elettorale, più vasti piani di riforma e di organizzazione economica secondo metodi che si allontanano da quelli del vecchio liberalismo e si avvicinano piuttosto a quelli dell'autarchia e della economia controllata... Un'economia riorganizzata e, nello stesso tempo, incoraggiata dallo Stato potrebbe, grazie a un riflusso e a una più attiva circolazione di capitali, fornire più larghe risorse al Tesoro pubblico sia sotto forma di nuove entrate fiscali, sia mediante prestiti ottenuti a un tasso più favorevole... Ma, a questo punto, il problema cessa di essere puramente tecnico per divenire essenzialmente politico. Soltanto un governo energico potrebbe operare, al di sopra e contro la malavoglia dei partiti, una nuova formazione, imponendo alla nazione le discipline e i sacrifici necessari... Il mercato finanziario francese soddisfa il piano del Governo... PARI, 14 sera. Il mercato finanziario parigino ha accolto oggi con evidente favore il piano finanziario, emanato attraverso i decreti legge del Governo... Si è notato in Borsa in fatti, un sensibile rialzo della rendita ed i valori francesi, mentre i cambi di valori stranieri hanno marcato una tendenza al ribasso. Tali sintomi vengono interpretati, negli ambienti politici, come una manifestazione di fiducia da parte di finanziieri in un prossimo miglioramento dell'economia francese... Il "Saturnio", naufragato... Nessuna traccia del piroscalo e dell'equipaggio... PARI, 14 sera. Il Petit Parisien riceve da Brest che nel pomeriggio di ieri il battello di salvataggio del porto di Brest ha captato segnali di soccorso provenienti dal piroscalo francese Saturnio che annunciava di trovarsi in pericolo con 22 uomini di equipaggio ed un tempo. Il battello di salvataggio, che si recava sul luogo a tutta velocità ma non ha potuto trovare la menoma traccia del piroscalo che si ritiene sia andato perduto corpo e beni... Disastrose inondazioni nell'Iran Centocinquante case distrutte... TEHERAN, 14 sera. Nei dintorni di Nahavend, dove già recentemente una inondazione aveva causato la morte di 208 persone, nuove piogge torrenziali hanno provocato una vera catastrofe... Si contano finora 105 case distrutte... Il numero dei morti non è ancora conosciuto con precisione... Pellegrinaggio degli italiani d'America alla Madonna di Lujana... BUENOS AYRES, 14 sera. Nella ricorrenza del XXX anniversario della venerazione della Madonna di Lujana da parte della collettività italiana, che la considera Patrona degli emigrati italiani, tanto da chiamarla «La castellana dell'Italia», è stato tenuto un solenne pellegrinaggio popolare, al quale ha preso parte un'immensa folla di connazionali... Chamberlain non accompagnerà Re Giorgio nella sua visita agli Stati Uniti... LONDRA, 14 sera. Il sig. Chamberlain ha dichiarato alla Camera dei Comuni che non ha intenzione di accompagnare il Sovrano nella loro prossima visita agli Stati Uniti... Mons. Tiso a Roma... BRATISLAVA, 14 sera. (I.C.S.) - Il giornale «Slovak» annuncia che il Presidente dei Ministri della Slovacchia, Mons. Giuseppe Tiso, si recherà presto a Roma...

Incidenti a Parigi all'arrivo dei miliziani

PARI, 14 sera. Provenienti da Perpignano sono arrivati 800 miliziani francesi. All'uscita dalla stazione si sono recati in corteo alla casa dei metallurgici. Durante il tragitto si è verificata una serie di incidenti per impedire che da un codazzo di comunisti si lanciastrero contro ostili e frasi di offesa all'indirizzo di Daladier e di Paul Reynaud...

Liberalismo o autarchia?

La crisi finanziaria francese non potrà dunque essere risolta nei sistemi dell'economia classica, anche se i più groniani, il governo ha dovuto studiare perciò, compatibilmente con gli ostacoli che questo genere di innovazioni incontrano sul piano della politica parlamentare e elettorale, più vasti piani di riforma e di organizzazione economica secondo metodi che si allontanano da quelli del vecchio liberalismo e si avvicinano piuttosto a quelli dell'autarchia e della economia controllata...

Problema politico

Un'economia riorganizzata e, nello stesso tempo, incoraggiata dallo Stato potrebbe, grazie a un riflusso e a una più attiva circolazione di capitali, fornire più larghe risorse al Tesoro pubblico sia sotto forma di nuove entrate fiscali, sia mediante prestiti ottenuti a un tasso più favorevole... Ma, a questo punto, il problema cessa di essere puramente tecnico per divenire essenzialmente politico. Soltanto un governo energico potrebbe operare, al di sopra e contro la malavoglia dei partiti, una nuova formazione, imponendo alla nazione le discipline e i sacrifici necessari...

Le richieste a Londra del Comitato egiziano

Solo il Muti può trattare col Re d'Inghilterra... CAIRO, 14 sera. Il «Misi» informa che il Comitato egiziano per la difesa della Palestina, riunitosi a Cairo, ha adottato le seguenti deliberazioni comunicate al Governo britannico: l'Inghilterra deve riconoscere i diritti degli arabi; la dichiarazione di Balfour ed il mandato devono essere revocati; le immigrazioni di ebrei non hanno diritto a trattamento privilegiato... L'«Ahram» informa che l'Ulema di Gerusalemme ha telegrafato all'Alto Commissario che soltanto il Muti può trattare in nome della Palestina e soltanto con il Re d'Inghilterra e coi suoi ebrei non hanno diritto a trattamento privilegiato... L'«Ahram» informa che l'Ulema di Gerusalemme ha telegrafato all'Alto Commissario che soltanto il Muti può trattare in nome della Palestina e soltanto con il Re d'Inghilterra e coi suoi ebrei non hanno diritto a trattamento privilegiato...

Gli attuali problemi della Francia e il piano di Daladier

(Rita d'ata) per far fronte a tutte le altre spese dello Stato: interessi e ammortamento del debito pubblico, pensioni, spese amministrative ecc. Questa somma è largamente insufficiente e, per completarla, non vi è altra risorsa che la crisi... Prima della crisi cecoslovacca, il Tesoro francese aveva previsto, per quest'anno, 45 miliardi di prestiti. Dopo la mobilitazione del settembre scorso, occorrono almeno, in tutto, 50 miliardi. L'artificio contabile grazie al quale, da alcuni anni, le spese per gli armamenti vengono iscritte in un bilancio speciale per essere coperte con mezzi straordinari cioè con prestiti, non modifica la sostanza del problema. In realtà quelle spese, che si ripetono, anzi aumentano ogni anno, sono divenute delle spese normali. Aumentare ancora, come si afferma essere necessario, equivale ad aggravare il disavanzo di cui si chiede invece l'attenuazione per evitare nuove crisi monetarie e la totale rovina delle finanze pubbliche... Un miliardo di disavanzo alla settimana... Prima del regime dei decreti-legge, inaugurato quattro anni fa, il disavanzo francese era di un miliardo al mese. Dopo 1200 decreti-legge promulgati per la maggior parte dai governi del Fronte popolare, esso è di quasi un miliardo per settimana. L'azione governativa, quando non ha aggravato i problemi, come è accaduto durante il disastroso esperimento Blum, si è lasciata largamente sorpassare da essi... rimedi suggeriti dall'economia classica sono soltanto due: aumentare le imposte o ridurre le spese pubbliche. Ma le imposte non possono essere aumentate al di là di un certo limite senza inaridire le loro fonti. Gli scarsi risultati dati dai recenti inasprimenti fiscali lo hanno confermato e nessuno pensa alla possibilità di procurare allo Stato con semplici mezzi fiscali 20 miliardi di lire ogni anno...

Disastrose inondazioni nell'Iran Centocinquante case distrutte

TEHERAN, 14 sera. Nei dintorni di Nahavend, dove già recentemente una inondazione aveva causato la morte di 208 persone, nuove piogge torrenziali hanno provocato una vera catastrofe... Si contano finora 105 case distrutte... Il numero dei morti non è ancora conosciuto con precisione...

Pellegrinaggio degli italiani d'America alla Madonna di Lujana

BUENOS AYRES, 14 sera. Nella ricorrenza del XXX anniversario della venerazione della Madonna di Lujana da parte della collettività italiana, che la considera Patrona degli emigrati italiani, tanto da chiamarla «La castellana dell'Italia», è stato tenuto un solenne pellegrinaggio popolare, al quale ha preso parte un'immensa folla di connazionali...

Chamberlain non accompagnerà Re Giorgio nella sua visita agli Stati Uniti

LONDRA, 14 sera. Il sig. Chamberlain ha dichiarato alla Camera dei Comuni che non ha intenzione di accompagnare il Sovrano nella loro prossima visita agli Stati Uniti...

Mons. Tiso a Roma

BRATISLAVA, 14 sera. (I.C.S.) - Il giornale «Slovak» annuncia che il Presidente dei Ministri della Slovacchia, Mons. Giuseppe Tiso, si recherà presto a Roma...

Solenne apertura della Scuola di Cultura Cattolica presente S. E. il Presule a Udine

UDINE, 14. Domenica sera, alle 17,30 un magnifico pubblico affollava la vasta sala di via Treppo, per la solenne apertura della Scuola di Cultura Cattolica, che entrava nel XI anno di vita e splendore. Nella folla si notavano numerose e distinte personalità del mondo cittadino, particolarmente della cultura e dell'Arte. V'era anche un rappresentante dell'Istituto Fascista di Cultura; infatti tra le due istituzioni, che onorano la nostra città, sono sempre intercorse le migliori relazioni... S. E. l'Arcivescovo entrò accompagnato dal fratello per il comm. Bartolomeo Nogarà, dal Rev. Mons. comm. Quaragnassi Vicario generale, da Mons. Bosco, dal prof. D. Zambano Direttore della Scuola di Cultura e da molte personalità del mondo cattolico cittadino. S. E. con brevi patetiche e cordiali parole apriva l'XI corso di conferenza della Scuola, celebrava le simpatie che essa ha incontrato nella città e ricordava l'opera di S. E. Mons. Nigris. Il Rev. prof. D. Zambano presentava l'oratore, prof. comm. Nogarà, illustre negli studi e nel culto dell'Arte, ricordando il mondiale plebiscito di simpatie e riverenze sorto intorno a lui, quando celebrava quest'anno il 70. compleanno. V'era appiarsi risposero alle parole di S. E. e del Rev. prof. Zambano da parte del pubblico, nonché al prof. Nogarà, quando si apprestò a parlare. Qui daremo un cenno della chiara sua illustrazione dell'arte del divino Raffaello...

Nuovi uffici in Egitto della Compagnia italiana di turismo

ALESSANDRIA D'EGITTO, 14 sera. Oltre alle sedi già organizzate al Cairo e a Porto Said, che svolgono già intensa attività, la Compagnia italiana del Turismo ha ampliato il suo raggio d'azione in Egitto, aprendo nuovi attrezzati uffici ad Alessandria ed a Suez...

Lo scioglimento del "Rotary Club"

ROMA, 14 sera. Il «Rotary Club» è stato sciolto... Come la Grecia nella sua età d'oro ebbe Platone ed Aristotele, come Roma ebbe Virgilio, così l'Italia nel Rinascimento ebbe Leonardo, Michelangelo, Raffaello. Universale e profondissimo il Leonardo; vario e potentissimo il secondo; Raffaello non ebbe la varietà di genio di essi, ma sul campo della pittura attese e superò le loro virtù e fu perfetto sublime. Nato nel 1493 in Urbino fu educato all'arte diletta, sedicenne fu a Perugia presso il Vannucci, poi nel 1507 fu condotto, nella medicea e splendida Firenze, e nel 1508 nella magnifica Roma di Giulio II e di Leone X, dove esplicito tutta la potenza e fascino della sua somma arte, fino al 1520. Visse tra tutti, stretta amicizia tenne con fra Bartolomeo. L'opera di Raffaello si, svolse in brevi anni... Va dalla Incoronazione e dallo Sposalizio della Vergine, alle stanze della Segnatura, di Eudoro e di Costantino in Vaticano; Oni splendono stupendi la Disputa dell'Eucarestia, che dovrebbe meglio chiamarsi il Trionfo della Fede, la Cacciata di Eliodoro dal Tempio, l'Apparizione della Croce a Costantino, la Trasfigurazione. Per colore, d'espressione, grazia e fascino in sommo grado splendono nelle opere di Raffaello. L'ispirazione egli ebbe unicamente dalla sua Fede religiosa real e profonda, che nessuna critica smentiva... In qualunque tempo l'arte di Raffaello sarà modello degno di essere profondamente studiato e seguito...

Balbo ha inaugurato la Stazione radio di Tripoli

TRIPOLI, 14. E' stata inaugurata dal Governatore Generale Maresciallo Balbo la stazione radio trasmittente E.I.A.R. di Tripoli... La stazione sorge nell'os. di Zanussi e collegata con un cavo sotterraneo di sei coppie agli auditori che si trovano a Tripoli nel quartiere della Fiera... RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Una cura da non trascurare

La cura lassativa, depurativa, vegetale, fatta attraverso i GRAN DI VALS, che puliscono lo stomaco, il fegato, l'intestino, combattendo la stitichezza e l'obesità, eliminando i grassi e le tossine. Basta UN GRANO durante il pasto della sera o corticandosi, verso ogni due o tre giorni... PRODOTTO ITALIANO In tutte le farmacie L. 4,50 Rappres. Lab. G. Manzoni & C. Via V. Vela 5 - MILANO Aut. Pr. Milano n. 3099 del 23-4-1937

MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'AVVENIRE D'ITALIA»

Advertisement for 'SALE RAFFINATO' featuring an illustration of a woman and a child. Text includes '2 POSSIBILITA', 'SALE RAFFINATO', 'REGNO D'ITALIA AMMINISTRAZIONE AUTONOMA', 'MONOPOLI DI STATO', 'SALE RAFFINATO IN POLVERE', 'L. 100', 'Se proverete il SALE RAFFINATO lo adatterete. E' il più pratico e il più economico fra i sali da tavola.', 'Preferitelo ad ogni sale'.